

**CAMB/2015/62 del 21 dicembre 2015**

**CONSIGLIO D'AMBITO**

**Oggetto: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI  
AD A.R.E.A. S.P.A. - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA EUROPEA  
AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 21, DEL D.L. N. 179/2012**

Il Presidente  
F.to Virginio Merola

parere di regolarità tecnica  
Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna

## CAMB/2015/62

L'anno **2015** il giorno 21 del mese di dicembre presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2015/8954 del 17 dicembre 2015.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	Casadio Claudio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	P
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
5	Merola Virginio	Comune di Bologna	BO	Sindaco	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	P
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A
9	Zaccarelli Nevio	Comune di Forlì	FC	Assessore	P

Il Presidente Merola dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

**Oggetto: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI AD A.R.E.A. S.P.A. - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA EUROPEA AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 21, DEL D.L. N. 179/2012**

### Visti:

- il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 34, commi 20 e 21, ai sensi del quale:

*20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;*

*21. Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013;*

- il d.l. 30 dicembre 2013, n. 150, convertito in l. 27 febbraio 2014, n. 15 recante “Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative”, art. 13, ai sensi del quale:

*1. In deroga a quanto previsto dall'art. 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 [...] al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente responsabile dell'affidamento ovvero, ove previsto, l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20 del medesimo articolo, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014;*

*2. La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale [...], ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014;*

*3. Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1 e 2 comporta la cessazione degli affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014;*

- la l. 23 dicembre 2014, n. 190 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”, art. 1, comma 609 ai sensi del quale, all'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011 n. 138, dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

*“6-bis. Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, comprese quelle di carattere speciale, in materia di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica si intendono riferite, salvo deroghe espresse, anche al settore dei rifiuti urbani e ai settori sottoposti alla regolazione ad opera di una Autorità indipendente”*

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, art. 172, comma 1, come sostituito dall'art. 7, comma 1, lettera i) d.l. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla l. 11 novembre 2014, n. 164, ai sensi del quale, in riferimento al servizio idrico integrato, *Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non*

*abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente;*

- la l.r. 6 settembre 1999, n. 25 recante “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l’organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- la l.r. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

**premesse** che:

- la l.r. n. 23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche “Agenzia”, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006;
- l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all’art. 30 della l.r. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l’erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento;

**richiamato** in particolare l’art. 7, comma 5, lettera f) della l.r. n. 23/2011, ai sensi del quale il Consiglio d’ambito dell’Agenzia provvede all’assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

**considerato** che:

- A.R.E.A. S.p.A. eroga il servizio di gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni soci di Berra, Codigoro, Copparo, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Portomaggiore, Ro Ferrarese, Tresigallo e Voghiera (FE) sulla base di un affidamento diretto e della relativa convenzione stipulata in data 3 maggio 2005 con l’Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara, con scadenza al 31 dicembre 2017;
- A.R.E.A. S.p.A. svolge il medesimo servizio nel territorio del Comune non socio di Comacchio sulla base dell’affidamento diretto e della convenzione del 3 maggio 2005 sopra indicati, seppur in regime di *prorogatio* in ragione della cessazione *ope legis* dell’affidamento derivante dal disposto di cui all’ormai abrogato art. 23-bis del d.l. n. 112/2008 (richiamato nella nota a firma del Presidente dell’Agenzia di Ambito di Ferrara prot. n. 197 del 7 dicembre 2010);

**considerato** inoltre che dal 1° gennaio 2014, in applicazione della l.r. Emilia Romagna 7 novembre 2013 n. 18, i Comuni di Massa Fiscaglia, Migliarino e Migliaro, mediante fusione, hanno dato origine al nuovo e unico Comune di Fiscaglia;

**richiamato** l'obbligo dell'Agenzia di adeguare gli affidamenti in essere non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea per la forma di affidamento prescelta e di pubblicare (in tal senso) apposita relazione sul proprio sito internet, dando conto della sussistenza dei medesimi requisiti al fine di assicurare, in specie, il rispetto della disciplina europea e la parità tra gli operatori e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 21, del d.l. n. 179/2012;

**richiamata** integralmente la deliberazione n. 36 del 30 dicembre 2013 di questo Consiglio d'ambito in merito allo svolgimento dell'attività istruttoria rivolta alla verifica della conformità all'ordinamento europeo, ai sensi del citato art. 34, comma 21, del d.l. n. 179/2012, dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani assentito (per quanto rileva in questa sede) ad A.R.E.A. S.p.A.;

**richiamata** inoltre integralmente la deliberazione n. 13 del 26 marzo 2014 mediante la quale questo Consiglio d'ambito, dando seguito all'adempimento previsto dal citato art. 34, comma 21, del d.l. n. 179/2012:

- ritenuto che il termine finale del 31 dicembre 2013, inizialmente previsto dal d.l. n. 179/2012 per l'adeguamento alla normativa europea degli affidamenti in essere non conformi, deve intendersi prorogato al 31 dicembre 2014 sulla base dell'art. 13 del d.l. n. 150/2013;
- ritenuta in diritto la tassatività dei requisiti del modello organizzativo dell'*in house providing* previsti dall'ordinamento europeo;
- considerati i primi rilievi istruttori dell'Agenzia in merito all'affidamento diretto del servizio rifiuti assentito alla società di gestione A.R.E.A. S.p.A.;
- acquisiti e valutati osservazioni e documenti presentati all'Agenzia da A.R.E.A. S.p.A. e dal Comune di Comacchio nell'ambito dell'attività istruttoria rivolta alla verifica della conformità all'ordinamento europeo dell'affidamento di cui all'oggetto;
- ha rappresentato infine l'esito dell'istruttoria di cui alla precedente deliberazione n. 36/2013, ritenendo l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani assentito ad A.R.E.A. S.p.A. non conforme al requisito del controllo analogo degli Enti locali soci, con specifico riferimento ai profili statutari, evidenziando inoltre l'ulteriore profilo di non conformità derivante dal fatto che la società svolge il servizio (anche) nel territorio del Comune non socio di Comacchio;
- ha pertanto evidenziato nei confronti di A.R.E.A. S.p.A., dei Comuni soci e del Comune non socio di Comacchio la necessità di conformare la gestione in essere del servizio rifiuti urbani alla normativa europea secondo gli indirizzi contenuti nella medesima deliberazione n. 13/2014 entro il termine del 31 dicembre 2014, pena la cessazione dell'affidamento alla medesima data, invitando in tal senso la società di gestione e i Comuni interessati ad identificare puntuali misure in coerenza con gli indirizzi dati, per l'adeguamento ai requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento *in house* prescelta;

**richiamata** infine integralmente la deliberazione n. 14 del 30 aprile 2015 mediante la quale questo Consiglio d'ambito, al fine dell'adeguamento alla normativa europea (per quanto rileva in questa sede) dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani assentito ad A.R.E.A. S.p.A. in conformità a quanto evidenziato nel procedimento di cui alle suindicate deliberazioni n. 36/2013 e n. 13/2014:

- ritenuto che il termine finale del 31 dicembre 2014 deve intendersi prorogato al 30 settembre 2015 sulla base dell'art. 3-bis, comma 6-bis, del d.l. n. 138/2011, in combinato disposto con l'art. 172, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 in quanto disposizione di legge compatibile con il settore dei rifiuti urbani nella parte in cui proroga a quella data la cessazione degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente;
- acquisito il testo dello statuto di A.R.E.A. S.p.A., così come modificato in sede di Assemblea straordinaria dei soci con deliberazione del 22 dicembre 2014 in funzione del controllo analogo dei Comuni soci sulla società di gestione partecipata;
- acquisiti inoltre i *Piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*, deliberati dai Comuni soci ai sensi dell'art. 1, comma 612, della l. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015);
- considerato che, mediante i suindicati Piani operativi, i Comuni soci hanno dichiarato la volontà di mantenere la partecipazione nella società A.R.E.A. S.p.A., prefigurando un processo di unificazione della medesima società con C.M.V. Servizi S.r.l., società a sua volta titolare di affidamento diretto del servizio di gestione rifiuti urbani nel territorio dei Comuni soci di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda (FE) in virtù di convenzione sottoscritta (in data 9 luglio 2005) con l'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara, con scadenza al 31 dicembre 2017;
- considerato inoltre che, così come previsto nei Piani operativi, il suindicato processo di unificazione si articola in un'operazione di scissione e successiva fusione del ramo "raccolta" delle due società, per la creazione di un nuovo soggetto gestore, e si deve concludere entro l'anno 2015 per la parte collegata alla scissione e nell'anno 2016 per la parte collegata alla fusione;
- considerato infine che detto processo di riorganizzazione societaria contempla una fase di aumento di capitale dedicato e riservato al Comune di Comacchio;
- ha deliberato quindi, in primo luogo, di prendere atto delle modifiche statutarie di *governance* di A.R.E.A. S.p.A., intervenute nel corso del 2014, in quanto tali coerenti al controllo analogo degli Enti locali soci nei confronti del soggetto direttamente partecipato, alla luce dei requisiti elaborati dalla giurisprudenza comunitaria in materia di *in house providing* già descritti nelle precedenti deliberazioni di questo Consiglio d'ambito più sopra integralmente richiamate;
- ha deliberato inoltre di ritenere che il processo di unificazione societaria tra A.R.E.A. S.p.A. e C.M.V. Servizi S.r.l. previsto nei Piani operativi approvati dai Comuni soci e richiamati più sopra, insieme all'aumento di capitale riservato al Comune di Comacchio, rappresenta una misura coerente alla necessità di conformare alla normativa europea, per

quanto rileva in questa sede, l'affidamento del servizio pubblico relativo ai servizi urbani assentito ad A.R.E.A S.p.A.;

- ha evidenziato infine nei confronti di A.R.E.A S.p.A. e dei Comuni interessati, ai fini e per gli effetti di cui all'art. 34, comma 21, del d.l. n. 179/2012, la necessità di dar seguito a quanto disposto nei medesimi Piani operativi mediante l'adozione entro il termine del 30 settembre 2015, pena la cessazione dell'affidamento alla medesima data, delle deliberazioni dei Consigli dei Comuni soci recanti approvazione del progetto di scissione societaria contenuto nei Piani e contestuale approvazione della proposta di aumento di capitale sociale per l'ingresso del Comune di Comacchio nella società scissa, nonché della deliberazione consiliare di Comacchio recante approvazione del progetto di conferimento nella società di gestione del servizio;

**considerato** che:

- tutti i Comuni soci di A.R.E.A S.p.A. hanno provveduto a trasmettere all'Agenzia copia delle deliberazioni dei rispettivi Consigli recanti ad oggetto *AREA S.p.A. – Approvazione del Progetto di scissione parziale, proporzionale, a valori contabili, mediante trasferimento di parte del patrimonio sociale a Società beneficiaria di nuova costituzione, ai sensi dell'art. 2506-bis del codice civile e mandato al Consiglio di amministrazione per il successivo aumento di capitale scindibile della Società scissa ai sensi dell'art. 2438 e seguenti del codice civile a favore del Comune di Comacchio;*
- nel rispetto di quanto disposto da questo Consiglio d'ambito con la suindicata deliberazione n. 14/2015, i Consigli dei Comuni soci di A.R.E.A S.p.A. hanno pertanto provveduto a deliberare l'approvazione del Progetto di scissione societaria contenuto nei Piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie entro il termine del 30 settembre 2015;
- mediante le suindicate deliberazioni, i Consigli dei Comuni soci di A.R.E.A S.p.A. hanno altresì conferito mandato al Consiglio di amministrazione della società partecipata per l'attivazione dell'operazione di aumento di capitale scindibile di A.R.E.A. (scissa) S.p.A., mediante conferimento di beni in natura, da riservarsi unicamente al Comune di Comacchio, autorizzando i rispettivi Sindaci pro tempore a partecipare all'Assemblea straordinaria di A.R.E.A (scissa) S.p.A., per l'approvazione dell'aumento di capitale;
- è stata acquisita agli atti dell'Agenzia la deliberazione del Consiglio del Comune di Comacchio n. 98 del 26/10/2015 recante *Sottoscrizione aumento di capitale sociale della futura Società scissa "AREA SpA" in ottemperanza alla deliberazione di ATERSIR CAMB/2015/14 del 30 aprile 2015. Linee di indirizzo ed ipotesi di conferimento;*
- in data 28 settembre 2015 l'Assemblea straordinaria di A.R.E.A S.p.A. ha deliberato all'unanimità l'approvazione del medesimo Progetto di scissione societaria di cui all'oggetto delle suindicate deliberazioni dei Comuni soci;
- in data 9 dicembre 2015, con atto a rogito Notaio Andrea Zecchi (Ferrara, n. repertorio 26877, n. raccolta 3330), è stata formalizzata la scissione parziale proporzionale in favore della società di nuova costituzione A.R.E.A. Impianti S.p.A., con decorrenza degli effetti giuridici dal 18/12/2015;

**considerato** inoltre che, unitamente all'approvazione dell'ipotesi di sottoscrizione dell'aumento di capitale della Società scissa A.R.E.A. S.p.A. mediante conferimento di beni immobili, allegato quale parte integrante alla medesima deliberazione, il Consiglio del Comune di Comacchio, con la deliberazione n. 98/2015:

- ha autorizzato il Sindaco a richiedere al Presidente del Tribunale di Ferrara la nomina di un perito che provveda a redigere quanto disposto dall'art. 2343 del codice civile, per consentire la partecipazione del Comune di Comacchio in A.R.E.A. (scissa) S.p.A.;
- ha dato atto che, con successivo provvedimento deliberativo del Consiglio comunale, *si darà corso: a. alla formale approvazione della perizia di stima dei beni oggetto di effettivo conferimento; b) di quanto ulteriormente necessario al fine di autorizzare il Sindaco pro tempore ovvero un suo delegato a partecipare all'Assemblea Straordinaria di AREA (SCISSA) SPA che verrà convocata per l'approvazione dell'operazione di aumento di capitale scindibile di AREA (SCISSA) SpA, mediante conferimento di beni in natura, nel rispetto della disciplina codicistica, da riservarsi unicamente al Comune di Comacchio;*

**considerato** pertanto che, così come descritto anche nella nota di A.R.E.A. S.p.A. prot. n. 11836 del 18/12/2015 e acquisita in data odierna al prot. n. 8993 dell'Agenzia, con prossima delibera di Assemblea straordinaria di A.R.E.A. (scissa) S.p.A. di approvazione di aumento di capitale a favore del Comune di Comacchio si perfezionerà l'ingresso del medesimo Comune nella società scissa A.R.E.A. S.p.A., dedicata all'erogazione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani nel territorio di tutti i Comuni soci;

**considerata** infine la complessa struttura giuridica e la straordinarietà delle operazioni societarie di scissione e successivo aumento di capitale sociale di cui all'oggetto delle suindicate deliberazioni approvate dai competenti Consigli comunali;

**ritenuto**, per quanto sopra, di prendere atto delle deliberazioni dei Comuni soci di A.R.E.A. S.p.A. - recanti approvazione del Progetto di scissione della Società medesima e del mandato per il successivo aumento di capitale della Società scissa a favore del Comune di Comacchio - nonché della deliberazione n. 98/2015 del Comune di Comacchio - recante approvazione dell'ipotesi di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della Società scissa "AREA SpA" mediante conferimento di beni immobili, per l'adesione del medesimo Comune di Comacchio alla Società scissa - quali atti adottati in conformità alla deliberazione di questo Consiglio d'ambito n. 14/2015, ai fini e per gli effetti di cui all'art. 34, comma 21, del d.l. n. 179/2012 e pertanto ai fini dell'adeguamento ai requisiti previsti dalla normativa europea per la forma *in house* dell'affidamento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani assentito ad A.R.E.A. S.p.A. (scissa), destinato a cessare alla scadenza del 31 dicembre 2017 prevista nel contratto di servizio in essere;

**ritenuto** inoltre, ai fini di cui immediatamente sopra, di far salva in ogni caso la verifica da parte dell'Agenzia del perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale della Società (scissa) A.R.E.A. S.p.A. a favore del Comune di Comacchio e di adesione del medesimo Comune alla Società scissa, destinata a concludersi con relativa delibera di approvazione dell'Assemblea straordinaria della Società scissa A.R.E.A. S.p.A. entro il termine del 30 giugno 2016;



**ritenuto** di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

**dato atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Ing. Vito Belladonna ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

#### DELIBERA

1. di prendere atto delle deliberazioni dei Comuni soci di A.R.E.A. S.p.A. indicate più sopra - recanti approvazione del Progetto di scissione della Società medesima e del mandato per il successivo aumento di capitale della Società scissa a favore del Comune di Comacchio - nonché della deliberazione n. 98/2015 del Comune di Comacchio - recante approvazione dell'ipotesi di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della Società scissa "AREA SpA" mediante conferimento di beni immobili, per l'adesione del medesimo Comune di Comacchio alla Società scissa - quali atti adottati in conformità alla deliberazione di questo Consiglio d'ambito n. 14/2015, ai fini e per gli effetti di cui all'art. 34, comma 21, del d.l. n. 179/2012 e pertanto ai fini dell'adeguamento ai requisiti previsti dalla normativa europea per la forma *in house* dell'affidamento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani assentito ad A.R.E.A. S.p.A. (scissa), destinato a cessare alla scadenza del 31 dicembre 2017 prevista nel contratto di servizio in essere;
2. di precisare che quanto sopra al precedente punto 1. debba intendersi deliberato, fatta salva la verifica da parte dell'Agenzia del perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale della Società (scissa) A.R.E.A. S.p.A. a favore del Comune di Comacchio e di adesione del medesimo Comune alla Società scissa, mediante delibera di approvazione dell'Assemblea straordinaria della Società scissa A.R.E.A. S.p.A. entro il termine del 30 giugno 2016;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet dell'Agenzia;
4. di disporre altresì l'invio della presente deliberazione ai soggetti interessati (Comuni e gestore);
5. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.
6. di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.



Approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Virginio Merola

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

---

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 30 dicembre 2015

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna